



## La News



### Ornellaia stella di Sotheby's

Dopo il lungo "letargo" pre e post natalizio, a New York riparte la stagione delle grandi aste di Sotheby's, e la prima vendita del 2013 avrà un protagonista d'eccezione, l'Ornellaia che il 23 febbraio nella Grande Mela sarà presente con 76 lotti all'incanto (su 200 totali), tra formati unici, come la 12 litri di 2010 (la vendemmia n. 25 nella storia del rosso di Bolgheri), e ogni annata dal 1990 al 2010, incluse magnum, doppie magnum, imperiali, tutte all'asta per una buona causa, visto che i proventi andranno a finanziare la Royal Opera House Foundation di Londra. Negli altri lotti due vini simbolo della Francia enoica, Dom Pérignon (dall'annata 1966) e Château d'Yquem ...

FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI  
www.friulano.fvg.it

### SMS Niente vino ai parlamentari

L'onda moralizzatrice che sta travolgendo la politica italiana, sconvolta nell'ultimo anno da ogni genere di scandalo, non è un fenomeno esclusivamente nazionale, anzi, tocca la Spagna del premier Rajoy e persino la Cina delle regole ferree, dove la fine del mandato del premier Wen Jiabao è stato tutt'altro che limpido. A Pechino, come a Roma, ciò che ha fatto infuriare l'opinione pubblica sono state le note spese dei parlamentari, dove la voce più importante, a sorpresa, si è rivelata essere quella relativa al vino. Grandi annate ed etichette prestigiose, specie francesi, status symbol e mezzi di corruzione, saranno solo un ricordo, visto che il prossimo Governo eliminerà rimborsi per ogni sorta di alcolico ...

## Cronaca

### Bad news per le bollicine

Crisi nel calice? Bollicine nel mirino: continua il calo del consumo nazionale di vini spumanti. Nel 2012, causa la difficile congiuntura economica e l'aumento dei prezzi, sono state stappate 7 milioni di bottiglie in meno (giro d'affari a -3,60% sul 2011), con un consumo nazionale di 151 milioni di bottiglie, di cui made in Italy 144,7 milioni (-4,10% sul 2011 e -6,64% sul 2010), a fronte delle 465 milioni prodotte. Parola dell'Ovse, che traccia l'andamento in calo dei consumi nazionali, iniziato nel 2010.

## Primo Piano

### Dalla sostenibilità ambientale a quella globale

Il futuro del vino ed il suo successo tra i consumatori passa per la capacità di rendere sostenibile l'intero processo produttivo. Un aspetto al quale i wine lovers sono sempre più attenti, e che l'Italia enoica affronta da anni con progetti e protocolli che alcune cantine italiane, insieme al mondo della ricerca e dell'Università, stanno portando avanti, nell'ottica di una produzione più sostenibile non solo per l'ambiente, ma anche per l'economia, per il territorio e per il sociale. Proprio il tema sociale, che spesso finisce in secondo piano, è finito sulla ribalta internazionale dopo gli scontri tra i filari che hanno sconvolto il Sudafrica. Da una parte i lavoratori agricoli, costretti a lavorare in condizioni di semi schiavitù, dall'altra i produttori, che rischiano il boicottaggio internazionale, perché, come rivela un sondaggio del quotidiano britannico "The Guardian", quasi il 60% dei consumatori d'Oltremarica si dice pronto a non bere più vini sudafricani se non cambia la situazione. Il segnale è chiaro, "nel prossimo futuro la sostenibilità agronomica non sarà che un prerequisito, quello in cui dovremo investire - spiega a WineNews l'"enofilo" Giacomo Mojoli - è la sostenibilità lungo tutto il processo produttivo. Oltre ad avere un rapporto rispettoso e attento verso il ciclo naturale, la sfida futura è quella di diventare sostenibili globalmente, compreso l'aspetto etico, sociale e culturale. E poi, per essere davvero etica, un'azienda deve essere economicamente sostenibile: solo una progettualità seria e l'autosufficienza possono dare continuità lavorativa e reale sostenibilità". Un aspetto fondamentale anche da un punto di vista meramente commerciale, come racconta la sociologa dell'alimentazione Marilena Colussi: "poter vantare rapporti corretti con i propri dipendenti (no al lavoro nero, niente discriminazioni di sesso o religione) è un punto di forza su cui i consumatori sono sempre più attenti, e su cui puntano forte sia le multinazionali del food (basti pensare all'ultima campagna di McDonald's) che quelle della moda, ma anche alcune aziende del vino ne hanno fatto un elemento di posizionamento, specie sugli scaffali della gdo, come la Comunità di San Patrignano".

## Focus

### La lotta per salvare le api non si ferma

"Cin cin" per le api, in Italia, per la proroga fino a giugno 2013 (l'ennesima dal 2008) allo stop all'uso dei neonicotinodi, insetticidi "killer" delle api usati nella concia del mais, e in Ue, dove la Commissione ha proposto di sospendere per 2 anni da luglio 2013 l'uso di 3 pesticidi nelle produzioni visitate dalle api. Ancora una volta, solo proroghe e proposte, nonostante l'Efsa abbia dichiarato i neonicotinodi incompatibili con fertilità e vita, e gli appelli di Slow Food, Unaapi, Legambiente, Greenpeace, Aiab ed Ermete Realacci (Pd). "Ci siamo mossi bene in Ue - dice a WineNews Francesco Panella, alla guida degli apicoltori dell'Unaapi - ma rimangono troppi interrogativi. Quella dell'Efsa, che finalmente ha preso atto della ricerca pubblica e non solo di quella dei "venditori", è una vera "revisione" di anni di studi, ma su dati ancora provvisori. Lo stop da luglio 2013 è perché i semi della stagione sono già pronti, e bisogna vedere come finirà visto che Paesi del peso di Germania, Spagna e Inghilterra sono contrari, dunque non si può abbassare la guardia". Intanto l'appello per le api, in Italia, Francia, Inghilterra, Germania e Austria, ha già 250.000 adesioni ... Info: www.mieliditalia.it



## Wine & Food

### "Slow food Story": la storia di Carlin Petrini al Festival di Berlino

La storia di Slow food, il movimento creato 25 anni fa da Carlin Petrini a Bra (Cuneo), sbarca al "Film Festival" di Berlino nella sezione "Kulinarisches Kino", la sezione della rassegna dedicata al cinema e cibo. "Slow food Story" (così si chiama il film di Stefano Sardo, che uscirà il 12 febbraio) è la storia di un gruppo di amici e della loro scommessa culturale, una pellicola che vuole far riflettere sui cambiamenti che il sistema cibo ha subito negli ultimi 60 anni, e che dimostra come talvolta le avventure più rivoluzionarie nascono da un approccio appassionato e ironico alla vita.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"In Italia, come nella maggior parte dei Paesi europei, i consumi continueranno a scendere, il livello qualitativo crescerà, ma le buone notizie vengono dai mercati

emergenti, su cui si dovrà puntare in futuro, senza dimenticare i mercati storici". A WineNews i consigli per il futuro dell'Italia enoica di Xavier de Eizaguirre, presidente Vinexpo.